



Anno IV

Numero 19

Avvento 2008

Vieni  
e seguimi

[www.sansistoaq.it](http://www.sansistoaq.it)

---

## Battesimo: “liberati” dal male per essere “operatori” di bene

**e**he nella storia dell'uomo e dell'umanità sia presente il male, è un dato di fatto difficilmente contestabile. Chi poi si accosta alla Bibbia per cercare di capire qualcosa di questo drammatico problema, riceve sicuramente delle indicazioni illuminanti.

La nostra era una storia incominciata bene (cfr. il simbolismo del paradiso terrestre), ma che, per colpa dell'uomo, è continuata male (cfr. il simbolismo della cacciata dell'uomo dal paradiso terrestre). L'esatta interpretazione dei dati forniti

dalla Bibbia sul perché della presenza del male nel mondo ci porta a credere che sia stato proprio l'uomo la causa principale della situazione che si è venuta a creare e che è durata sino a che Dio, in Cristo Gesù, non ha realizzato il suo progetto di “salvezza”. Ora, sempre dai testi biblici, sappiamo che “salvezza” significa liberazione dal male, soprattutto dal male per eccellenza che è il peccato. Ma che cosa è esattamente il peccato secondo la Bibbia? Per capire che cosa è il peccato, devo sapere che cosa è la fede. Questo discorso si rifà strettamente al dato biblico. Quando Dio interviene per “riprendere” il suo popolo, continuamente ritorna su questo tasto: “il pec-

cato che tu commetti è questo: non credi, non hai fede". Questa indagine attraverso la Bibbia ci porterebbe molto lontano: comunque culminerebbe con la chiarezza del Nuovo Testamento, in cui peccare significa rifiutare Gesù, non credere in Lui. Peccare significa non accettare la tenerezza di Dio, la sua misericordia, la sua presenza nella nostra storia. Mediante la fede io accetto che la mia storia sia storia di Dio, il luogo della sua presenza. L'uomo può aderire nella fede a questa presenza di Dio, ma ha anche la drammatica possibilità di rifiutare e, se rifiuta, è finita per lui. Il peccato non è soltanto un atto con cui trasgredisco una legge: il peccato è il fallimento, essendo la non-fede; ed essendo la fede l'unica forma di vita, il peccato è morte.

Altro elemento biblico essenziale è che non si parla mai di peccato in quanto tale; si parla del peccato come di un fatto perdonato dalla Misericordia. È la redenzione dal peccato il grande fatto che la Bibbia ci presenta. Quando, il mattino della Pentecoste, Pietro annunciò ai Giudei la Buona Novella della Risurrezione di Gesù, essi



furono toccati da questo discorso e domandarono a Pietro: "Che cosa dobbiamo fare?" Pietro rispose loro: "...fatevi battezzare nel nome di Gesù per ottenere il perdono dei peccati..." (At 2,36-38)

L'apostolo Pietro è un fedele testimone di una prassi voluta da Cristo stesso, nel contesto di una tradizione facilmente intuibile dai suoi discepoli. Mediante il Battesimo vengono non solo perdonati i peccati, ma questo perdono va oltre il semplice condono di un debito per trasformarsi in una liberazione dal potere del peccato e riassunzione della comunione con Dio. Il perdono ha luogo in quanto Dio in persona interviene, senza riserve, per mezzo del

sacrificio di suo figlio (2Cor 5,21 - Rm 8,32 ecc.) e, di conseguenza comunicando la sua giustizia (Rm 3,21-28 ecc.) così che l'uomo è "in Cristo" un peccatore che ha ricevuto misericor-

dia (Rm 8,1), "una nuova creatura".

***Il parroco  
Padre Candido Bafile***

---

## **Itinerario di fede per "l'Anno Paolino"**

**D**urante questo anno pastorale 2008/2009 nella nostra Parrocchia saranno svolte delle catechesi sulla vita e la dottrina di San Paolo per celebrare, unitamente a tutta la Chiesa Cattolica e a tutti i cristiani, il secondo millennio dalla nascita del Grande Apostolo delle Genti.

L'Anno giubilare per San Paolo è stato indetto da Papa Benedetto XVI il 28 giugno 2007 con l'Omelia da lui pronunciata durante la celebrazione dei Primi Vespri della solennità degli Apostoli Pietro e Paolo nella Basilica di San Paolo fuori le mura, in Roma. Un anno dopo, il 28 giugno 2008, lo stesso Papa Benedetto, insieme al Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I° e ai rappresentanti delle "Chiese sorelle" ha inaugurato l'Anno Paolino varcando, insieme a loro, la

"Porta Paolina" per celebrare solennemente i Primi Vespri della solennità.

La durata dell'anno giubilare va dai primi vesperi del 28 giugno 2008 ai secondi vesperi del 29 giugno 2009.

L'anno paolino vuole celebrare San Paolo nel bimillenario della nascita. Si ritiene, infatti, che egli sia nato tra il 5 e il 10 dopo Cristo.

San Paolo per noi cristiani è, assieme a San Pietro, una delle "due colonne della Chiesa", ed è il primo grande teologo della cristianità. La sua fede e il suo pensiero hanno segnato profondamente la nostra intera tradizione. A lui si deve la diffusione del cristianesimo tra i pagani.

Questo anno "non è, e non vuole essere, un anno santo, bensì un anno tematico" attraverso cui il Papa vuol far conoscere meglio ai cattolici la grandissima figura di San Paolo, e vuole richiamare



l'attenzione di tutti i cristiani alla dimensione ecumenica del suo messaggio.

All'Angelus di domenica 29 giugno 2008, Papa Benedetto ha indicato a tutti i cristiani gli obiettivi

da perseguire e realizzare durante questo anno e ha detto: "Preghiamo ora per queste grandi intenzioni: Evangelizzazione, Comunione nella Chiesa e Piena unità di tutti i cristiani, affidandole alla celeste intercessione di Maria santissima, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli".

E successivamente, nella catechesi settimanale del 2 Luglio, il Papa ha detto: "Scopo dell'anno paolino è imparare da San Paolo: imparare la fede, imparare Cristo, e imparare la strada della retta via".

Anche il nostro Arcivescovo ha indirizzato, per l'occasione, una lettera ai fedeli della Diocesi.

In essa Mons. Molinari scrive: "Possa questo anno paolino far rinascere in ognuno di noi il desiderio di conoscere sempre meglio l'Apostolo Paolo: per imitarlo, per sentirlo vivo in mezzo a noi come modello e guida per il cammino della nostra santificazione, e per inventare gli itinerari più efficaci per la nuova evangelizzazione". A questo scopo Mons. Molinari ci invita a "riprendere in mano gli Atti degli Apostoli e le Lettere di San Paolo per entrare sempre più nel mistero di quest'uomo che ha consegnato tutto se stesso al Signore Gesù Cristo, fino a diventare prigioniero del Signore" (Ef 4,1).

Seguendo le indicazioni del Santo Padre Benedetto XVI, del nostro Arcivescovo Giuseppe, e il desiderio del nostro Parroco Padre Candido impegniamoci a seguire con grande partecipazione gli incontri di catechesi su San Paolo nel periodo di Avvento.

Il tema e le date delle catechesi sono indicati all'ultima pagina di questo giornalino parrocchiale.

***don Federico Angelone***

## In viaggio con... le nostre certezze

**D**omenica 26 ottobre noi giovanissimi insieme ai nostri catechisti Sara, Luca, Diego e Fausto, ci siamo svegliati prima del solito per partecipare a una giornata di preghiera e anche di divertimento. Infatti c'è stato un incontro nella nostra parrocchia con ragazzi tra 13 e 17 anni provenienti da varie parti dell'Abruzzo e da altre parrocchie aquilane, nell'ambito del progetto di evangelizzazione "Nel nome di Gesù" ideato dai Frati minori d'Abruzzo e destinato agli adolescenti e ai giovani della nostra regione. La giornata è iniziata con un incontro tenuto da fra' Daniele Di Sipio, proveniente dalla comunità di S. Bernardino. L'argomento? I sogni da realizzare che ognuno ha. Non avrei mai pensato che su questo argomento si potessero fare così tante riflessioni. Prima abbiamo analizzato due figure importanti come San Paolo e San Francesco ed i loro sogni (rispettivamente uccidere i cristiani e diventare cavaliere) e abbiamo visto che sono stati disposti a rinunciare ai loro so-

gni per seguire il progetto di Dio. Dopo questo incontro c'è stata la Messa seguita dal pranzo, dalla proiezione delle riprese della nostra recita tenuta il 14 settembre e da giochi. Poi ci siamo divisi in gruppi e abbiamo fatto un momento di riflessione che è terminato con una domanda molto difficile: "Se Dio, un giorno, scombinasse il sogno della tua vita?"... E con questo interrogativo ed una preghiera si è conclusa la giornata. È stata una giornata indimenticabile, abbiamo conosciuto molti ragazzi della nostra età che rivedremo nel corso dell'anno, infatti sono previste altre due domeniche di incontro e due campi, uno invernale ed uno estivo. Non vedo l'ora!

**Silvia D'Orazio**



## Il Natale per noi e per San Francesco

Come sapete, fra qualche settimana si festeggia il Natale, ovvero la nascita di Gesù Bambino. Noi dovremmo prepararci non solo ad essere più consapevoli della nascita del nostro Salvatore, ma anche ad accoglierLo sempre di più nel nostro cuore e nella nostra vita.

In preparazione al Natale, la Chiesa ci offre il tempo di Avvento; durante le quattro Domeniche di Avvento, la liturgia ci guida nella preparazione alla venuta di Gesù nostro Salvatore, che grazie al "sì" di Maria è nato 2000 anni fa a Betlemme. Durante queste settimane, dovremmo riflettere su chi è per noi Gesù: lo consideriamo davvero il punto fermo, la pietra angolare della nostra vita?

San Francesco, durante uno dei suoi tanti viaggi, mentre si trovava a Greccio, convinto del fatto che il Natale non è un semplice avvenimento storico, ma deve essere vissuto ogni giorno da ognuno di noi, nell'anno 1223 fece il primo presepe vivente, lì dove ora si erge un bellissimo santuario francescano. L'aspirazione più alta di

San Francesco, il suo desiderio dominante, la sua volontà più ferma era di osservare sempre perfettamente il Santo Vangelo, e di imitare fedelmente con tutta la vigilanza, con tutto l'impegno e con tutto lo slancio dell'anima e del cuore gli insegnamenti e la vita di nostro Signore Gesù Cristo.

Secondo la "Vita di San Francesco" di Tommaso da Celano, durante il viaggio a Greccio, Francesco era accompagnato dall'amico Giovanni. Circa due settimane prima del Natale, Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e disse: "se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie ad un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello". Dopo aver ascoltato, il fedele e pio amico fece ciò che Francesco gli aveva detto e così nacque il primo presepio vivente.

***Domenica Di Filippo***

## Calendario liturgico festivo

<b>16 Nov 2008</b> <i>Matteo 25,14-30</i>	<b>xxxiii T.O.</b>	<b>14 Dic 2008</b> <i>Giovanni 1,6-8.19-28</i>	<b>III Avvento</b>
<b>23 Nov 2008</b> <i>Matteo 25,31-46</i>	<b>Cristo Re</b>	<b>21 Dic 2008</b> <i>Luca 1,26-38</i>	<b>IV Avvento</b>
<b>30 Nov 2008</b> <i>Marco 13,33-37</i>	<b>I Avvento</b>	<b>25 Dic 2008</b> <i>Giovanni 1,1-18</i>	<b>Natale</b>
<b>7 Dic 2008</b> <i>Marco 1,1-8</i>	<b>II Avvento</b>	<i>La liturgia completa di tutti i giorni è presente sul nostro sito internet</i> <b><i>www.sansistoaq.it</i></b>	
<b>8 Dic 2008</b> <i>Luca 1,26-38</i>	<b>Imm. Conc.</b>		

## A domanda risposta

### Qual è la Buona Novella per l'uomo?



**È** l'annuncio di Gesù Cristo, «il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16), morto e risorto. Al tempo del re Erode e dell'imperatore Cesare Augusto, Dio ha adempiuto le promesse fatte ad Abramo e alla sua discendenza mandando «suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare coloro che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli» (Gal 4,4-5).

*dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, n° 79*

## Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **Parrocchia di San Sisto**.

Via San Sisto 76/78/80, **L'Aquila** Tel. 0862/313209-314201

**Web:** [www.sansistoaq.it](http://www.sansistoaq.it)

**email:** [parrocchia@sansistoaq.it](mailto:parrocchia@sansistoaq.it)

**Per commenti sul giornalino o invio di articoli:**

**email giornalino:** [vieneseguimi@sansistoaq.it](mailto:vieneseguimi@sansistoaq.it)

**Anno IV 2008/2009, Numero 19, Avvento 2008**

**Parroco:** Padre Candido Bafile. **Direttori:** Federica Manetta, Diego Nardecchia e Domenica Di Filippo. **Grafica:** Erika Iapadre. **Elaborazione al computer:** Fausto D'Antonio, Sara Di Giamberardino, Alberto Galassi, Carlo Galassi, Alessandro Maurizio, Luca Moscardelli. **Stampa:** Fausto D'Antonio, Luca Moscardelli, Andrea Presutti. **Fascicolazione e distribuzione:** i ragazzi dei gruppi **Giovanissimi junior e senior**.

# Catechesi per giovani e adulti

su San Paolo, l'Apostolo delle genti

**24 Novembre**



Chi è  
Saulo/Paolo  
di Tarso.

Biografia  
dell'Apostolo

**1° Dicembre**

La  
vocazione e  
conversione  
di  
San Paolo



**15 Dicembre**

L'insegnamento di  
San Paolo, l'innamorato  
di Gesù



**22 Dicembre**

La  
teologia.  
La santa  
Trinità in  
San Paolo



La Catechesi si svolgerà **ogni lunedì**, in Chiesa,  
alle **ore 18:00** (dopo la Messa Vespertina)

La **dispensa** per gli incontri è scaricabile dal sito  
**[www.sansistoaq.it](http://www.sansistoaq.it)**

## Penſiero dal gruppo **Giovani**

Il gruppo dei **Giovani** dai **18 ai 30 anni**  
si riunisce ogni **Martedì** alle ore **21:00**,  
guidato da Padre Candido.  
Alterniamo incontri di **formazione**  
a incontri di **preghiera**.

Tutti gli **studenti universitari**  
che risiedono nella nostra Parrocchia  
sono invitati a partecipare!

